

1°/ 18 ottobre 2023



NOTA IMPORTANTE

LA BOLIVIA DEI MILLE
COLORI:
STRADA DEL "CHE"
GUEVARA-ROTTA
COLONIALE
LAGUNE COLORATE -
SALAR DI UYUNI
VULCANI, YUNGAS,
FORESTA,
IL LAGO TITICACA E
L'ISLA DEL SOL
LA PAZ E L'ILLIMANI
TUTTA LA BOLIVIA PIU'
AUTENTICA

E', questo, un viaggio diverso da quelli tipici di Accurate Travel: partiremo già da Milano con la nostra guida andina, che parla un italiano pressoché perfetto, e che ci porterà a stretto contatto con la vita locale, con incontri con la popolazione, per vivere una vera esperienza andina. Sarà un viaggio di poche persone, decisamente per "viaggiatori" che desiderano cercare di capire cosa sia la Bolivia. L'organizzazione è del tutto personalizzata, per

attuare il programma in forma dinamica insieme ai partecipanti, con la possibilità di dialogare con la guida e fare tutte le domande necessarie, fino a chiarire tutti i dubbi che vengono prima d'intraprendere un viaggio così importante come quello verso le magie andine. Sarà il viaggio più completo che si possa fare in Bolivia, dalla Amazonia Boliviana agli Yungas, la zona di foresta rigogliosa, dal clima tropicale di Samaipata, alla rotta del "Che" Guevara tra Mataral e Vallegrande, attraverso le vallate semidesertiche del Rio Grande. Per giungere poi al Lago Titicaca con l'Isla del Sol e a La Paz dominata dall'imponente Illimani. Le sconfinite pianure dell'altopiano boliviano, il salar di Uyuni, le lagune colorate ed i vulcani, attraversando i magnifici e suggestivi paesaggi dell'altipiano per poi percorrere le mille vallate per visitare infine la

modernità e tradizione. Su suggerimento della guida, non abbiamo incluso i pasti nel pacchetto ad eccezione della prima colazione. I pasti mediamente costano tra i 4 e gli 8 euro e il lasciarli liberi ci consentirà di muoverci più agilmente, senza vincoli, decidendo di fermarci dove e quando vogliamo. Potrebbe anche essere che qualcuno, vuoi per stanchezza vuoi per mancanza di appetito, preferisca saltare qualche pasto ed allora non avrebbe senso addebitare costi che non vengono sostenuti. Da tener presente che la guida sarà sempre con noi e che ci consiglierà solo ristoranti sicuri ed affidabili. Un'ultima nota anche sugli hotel: saranno hotel tradizionali 3*, tutti più che decorosi, puliti, confortevoli, ma semplici e senza fronzoli.

Programma di viaggio

1° giorno – domenica, 1° ottobre

Milano Malpensa / Madrid

Partenza dall'aeroporto di Milano Malpensa alle ore 18.15 con volo Air Europa diretto a Santa

Cruz de la Sierra, via Madrid ove si arriverà alle 20.35. Coincidenza alle 23.35.

Pernottamento a bordo.

2° giorno – lunedì, 2 ottobre

Madrid / Santa Cruz de la Sierra / Samaipata – 400 / 1.500 mslm

Arrivo a **Santa Cruz** alle 04.50 locali. In bus ci trasferiremo in hotel per un po' di riposo.

Nel pomeriggio, un po' di tempo sarà dedicato alla scoperta di questa città tropicale di oltre due milioni di abitanti, molto prospera grazie alle immense piantagioni di soia, riso, canna da zucchero e agli allevamenti di bestiame.

La capitale dell'Amazzonia boliviana è molto diversa dall'immagine tradizionale della Bolivia: la vivacità della vita notturna e l'allegria del Carnevale la danno un'atmosfera un po' brasiliana, mentre l'aspetto moderno di edifici e negozi, l'intraprendenza degli abitanti e il rapido sviluppo la rendono la città più "nordamericana" del paese.

Passeremo attraverso l'affollato e vivace centro storico, il "Casco Viejo", con la cattedrale in mattoni rossi a vista del 1845 costruita sul luogo dove sorgeva l'antica chiesa del 1600.

Al termine delle visite, pronti via con le nostre

4x4: puntiamo verso le prime propaggini della Cordigliera delle Ande, salendo, in tre-quattro ore, dai 400 metri della pianura di Santa Cruz fino ai 1.600 metri di Samaipata (il trasferimento durerà circa 3 ore). La strada attraversa le verdissime colline tra la Guardia, El Torno e infine La Angostura, dove si imbocca la valle del rio Piray, salendo sempre più immersi nella rigogliosa vegetazione del gomito delle Ande, con le montagne di roccia rossa a forma di panettone, tipiche della sierra amazzonica.

A pochi chilometri dal paese di **Samaipata** saliamo sulla collina di **El Fuerte**, un complesso monumentale annidato fra le montagne della Bolivia orientale, sospeso fra cielo e terra, patrimonio dell'umanità dell'Unesco dal 1998, da cui si ha una vista spettacolare della zona di transizione tra le prime alture delle Ande e l'ampia pianura amazzonica più lontana ad est. Il complesso di El Fuerte fu occupato nel 2000 a.C. da diversi gruppi etnici come i

Chanè e Chiriguano, originari della foresta, e fu solo nel 1470 che arrivarono i più famosi inquilini, gli Incas.

La sua peculiarità è costituita da una formazione rocciosa di dimensioni considerevoli (260 metri di lunghezza per 60 di ampiezza), completamente scolpita dalla mano dell'uomo e quindi nota come "Templo de la Roca Esculpida de Samaipata"

La grande Roccia Scolpita è circondata dai resti di strutture di epoca Inca (XVI sec.). Parte di questi antichi edifici furono posizionati in punti strategici, vicino ai dirupi da cui si erge il rilievo che ospita El Fuerte, con funzioni abitative e di vigilanza, dal momento che da tali posizioni si poteva monitorare il territorio per molti chilometri all'intorno.

Dalle due torri d'osservazione si avvistano le rovine medievali, le costruzioni della piazza, le abitazioni dei sacerdoti ed il mercato. Pernottamento.



3° giorno – martedì, 3 ottobre

Samaipata



Questa mattina facciamo colazione al mercato di Samaipata con dolci tradizionali. Samaipata è un piccolo paese di 10.000 abitanti fondato dai colonizzatori spagnoli, il cui nome deriva dal quechua e significa "riposo sulle altezze". Con calma, per acclimatarci, visitiamo la piazza con la chiesa coloniale che custodisce l'altar maggiore del XVII secolo, in legno scolpito e ricoperto in foglia



d'oro, un vero gioiello dell'arte coloniale. L'aria molto calma e rilassata che si respira in paese, lontani dal caos delle città e con un clima temperato, insieme alla vicinanza al Forte Inca ed al Parco Nazionale Amborò, hanno fatto di questo paradiso collinare una meta da non perdere per tanti giramondo, tanti dei quali hanno messo radici proprio qui. Nel pomeriggio un breve trasferimento di 30 minuti

ci porterà alle **cascate di Cuevas**, acqua cristallina proveniente dalle Ande, nonostante il colore rosso del fondo, dove potremo fare il bagno e, con un po' di fortuna, avvistare alcuni animali selvatici. Visiteremo poi una piantagione di caffè organico, a conduzione familiare, prodotto all'ombra degli alberi della foresta. Nella casa dei produttori avremo poi la degustazione delle differenti miscele di caffè. Rientro in hotel.

4° giorno – mercoledì, 4 ottobre

Samaipata / Vallegrande – 1.950 mslm – trasferimento: circa 3 ore



Dopo la prima colazione lasciamo Samaipata per inoltrarci sulle prime catene montuose del gomito delle Ande, zona che viene così chiamata a causa della curva decisa che compie la cordigliera andina per puntare a sud verso l'Argentina.

Dopo un paio di passi a circa 3.000 metri scolliniamo sulla piccola città di **Vallegrande**, lasciandoci alle spalle

la zona verde e umida della Sierra, sostituita dal bosco secco di alberi spinosi e cactus che copre le zone mesotermiche della cordigliera e ci inoltreremo nelle vallate scelte da Ernesto "Che" Guevara per la guerriglia contro la dittatura del generale Barrientos. Visiteremo il mausoleo costruito dove furono sepolti in una fossa comune il Che e i suoi guerriglieri,

in fondo alla pista dell'aeroporto di Vallegrande. Tornando poi in centro al paese visitiamo la vecchia lavanderia dell'ospedale dove fu esposto alla stampa il cadavere del Che, rimasta identica nel tempo, l'unico edificio conservato degli anni della guerriglia in Bolivia. Sistemazione in hotel.



5° giorno – giovedì, 5 ottobre

Vallegrande / Sucre – 2.790 mslm - trasferimento: circa 7 ore

Prima colazione e partenza per **Sucre**, la capitale istituzionale della Bolivia, il luogo dove fu redatta la prima Costituzione della Repubblica di Bolívar. L'intero percorso (circa sette ore) si articola su strade (alcune sterrate) che si arrampicano nel

bel mezzo delle Ande Boliviane, con panorami imponenti e mozzafiato fino a giungere nello sconfinato e maestoso altopiano andino. Lungo il percorso, faremo una sosta ad un'azienda a conduzione familiare

dove viene prodotta la "chancaca" pani di zucchero grezzo estratto dalla canna da zucchero con metodi tradizionali, con un processo di ebollizione ad alte temperature e poi ad un processo di evaporazione.





Sucre attrae migliaia di turisti ogni anno grazie agli edifici coloniali ancora ben conservati e alle vie del centro storico, dove si respira ancora la vita dei tempi della dominazione spagnola con i

balconi/veranda in legno dove si affacciavano le dame dell'aristocrazia, i tetti in tegole, le case rigorosamente bianche. Dal mirador, situato di fianco al convento de la Recoleta, ci godiamo

una vista spettacolare sulla città, un vero presepe di luci da cui spuntano decine di chiese e conventi di epoca spagnola. Pernottamento in hotel tradizionale.

6° giorno – venerdì, 6 ottobre

Sucre

Prima colazione. Intera giornata da utilizzare per le visite. Qualche ora sarà dedicata alla città: Il cuore del centro storico è la grande Plaza 25 de Mayo, circondata dagli edifici più importanti della città e popolata dai locali e dai bar più raffinati di Sucre. Sulla piazza si trovano due degli edifici religiosi

più importanti di tutta la Bolivia, la grande Cattedrale di Nostra Signora di Guadalupe, e la cappella della Vergine di Guadalupe, che ospita l'icona più importante per i cattolici boliviani, l'immagine della Madonna di Guadalupe, patrona di Sucre e dipinta dal pittore boliviano Fray

Diego de Ocaña nel 1601. Sempre sulla piazza si trova la Casa de la Libertad, un suggestivo edificio coloniale e, nelle vicinanze, la splendida Biblioteca Nazionale – ospitata in un edificio risalente al Seicento completamente decorato dagli abilissimi scarpellini boliviani.



Ci dedicheremo poi alla visita dei dintorni, che sceglieremo in base ai nostri interessi. Tra le varie possibilità offerte:
** uno dei luoghi più sorprendenti della Bolivia, il **parco cretacico Cal Orcko**, una cava di pietra a pochi chilometri dal centro che ha conservato una incredibile quantità di impronte fossili di

dinosauro. Il sito si presenta come un'ampia e piatta distesa di roccia, inclinata di circa 60° rispetto al terreno, sulla quale sono impresse più di 5.000 impronte di quasi 300 specie di dinosauri che, nel corso di milioni di anni si sono fossilizzate e trasformate in pietra.
** le **sette cascate**, una bella gita immersi nella natura a pochi

chilometri dalla città
** il museo di **arte indigena ASUR**
** il **convento coloniale** di San Filippo Neri
** o altro che la nostra guida ci proporrà.



7° giorno – sabato, 7 ottobre

Sucre / Potosì / Uyuni – 3.600 mslm - trasferimento: circa 7 ore



Prima colazione. Ci lasciamo indietro Sucre e scendiamo sul rio Pilcomayo, che divide le regioni di Sucre e Potosì e ci fermiamo per ammirare il bellissimo ponte sospeso restaurato recentemente.

Arrivo a **Potosì**, posta ad un'altitudine di 4.090 metri una delle città più alte del mondo, famosa per la montagna detta Cerro Rico, una gigantesca miniera d'argento.

La città è stata inserita nel 1987 nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, come riconoscimento della straordinaria quantità di monumenti industriali (come gli acquedotti e i laghi artificiali che

fornivano acqua alle miniere d'argento) e architettonici presenti (come la Casa de la Moneda), la zecca della corona spagnola, dove veniva lavorato l'argento, la chiesa di San Lorenzo e in generale il centro storico della città, in stile coloniale.

Dopo la visita alla Casa de la Moneda proseguiamo, salendo di quota verso l'altopiano, avremo un drastico cambio di paesaggio, che diventa semi desertico, e iniziamo ad avvistare i primi lama.

Siamo in una delle principali zone minerarie della Bolivia, dove le particolari formazioni geologiche

hanno fatto affiorare nel corso dei millenni argento, stagno, wolframio, manganese e oro. Ultimo arrivato è il litio, di cui abbondano le saline che vedremo nella distanza dal mirador poco prima di arrivare ad **Uyuni**.

Una distesa abbagliante di sale di circa 10.000 km² che le stime danno profonda circa 25 metri.

Il salar oltre ad essere una recente attrazione turistica è stato in passato una via carovaniere per portare a dorso di lama i minerali verso i porti del Pacifico, ed ora viene sfruttato per l'estrazione del litio.

Pernottamento in albergo.



8° giorno – domenica, 8 ottobre

Uyuni / Villa Mar – 3.700 mslm - trasferimento: circa 4 ore

Prima colazione. Proseguiamo verso sud sulla statale sterrata che porta in Cile, costeggiando per un po' la riva sud del salar di Uyuni, immersi nel paesaggio tipico del sud ovest della Bolivia, pianure coperte di lchu, la durissima erba resistente alle condizioni estreme del clima e che è il principale cibo di lama, alpaca, vigogne e guanachi.

Attraversiamo il paese minerario di san Cristobal, di seguito Villa Alota, a pochi km dal confine con il Cile. Da Villa Alota seguiamo per qualche km la statale che prosegue fino in Cile, per lasciarla poi, seguendo le piste nel **deserto di Siloli**, fino

ad un passo a 4.600 metri, in un paesaggio vulcanico sempre diverso, costellato di piccole lagune dai colori definiti dal minerale principale della zona: dal verde al bianco passando per il rosso ed il giallo, dati dallo zolfo, il ferro, il borace...

Un paesaggio lunare o marziano, dove incredibilmente ci si può imbattere in vigogne oltre a fenicotteri e viscacce, che abitano queste terre desertiche sfidando il clima estremo, l'altitudine e l'aridità del terreno. Pernottamento.



9° giorno – lunedì, 9 ottobre

Villa Mar / Laguna Colorada / Villa Alota – 3.800 mslm - trasferimento: circa 6 ore



Seguendo una strada che si arrampica sulla cordigliera tra dune sabbiose con una salinità molto forte, ideali per la coltivazione della quinoa, saliamo fino ad un passo che ci apre il panorama sulla

Valle de las Rocas, la Valle delle Rocce, ove il vento si è sbizzarrito nel modellare le rocce a suo piacimento. È una gigantesca colata lavica alta fino a 20 metri erosa dal vento in mille canali, passaggi e cunicoli.

Scendiamo in una valle di bofedales, cioè le zone umide tipiche delle altitudini di Bolivia, Cile, Perù, una piccola oasi nel deserto dove proliferano diverse specie di volatili e camelidi.

Visitiamo **laguna Blanca**, che deve il proprio nome all'alta concentrazione di borace bianco,



incastonata nel deserto della riserva nazionale Eduardo Abaroa. E poi la splendida **Laguna Colorada** (4.280 m.) sulla quale affiorano vari depositi di borace, il cui colore bianco che contrasta con il colore arancio-rossastro delle sue acque, dovuto ai sedimenti rossi, alla pigmentazione di alcune alghe e alla presenza di microorganismi. La laguna ospita la più grande colonia di fenicotteri, di tre specie: andina, dalle zampe gialle e dal piumaggio rosa; cilena, dalle

zampe bluastre e dal piumaggio color salmone; i fenicotteri di James, i più piccoli di tutti, dalle zampe rosso scuro e il becco giallo e nero.

Dopo aver lasciato le 4x4 sulla strada, con una breve camminata ci avviciniamo alla riva per poter fotografare da vicino i fenicotteri nella laguna e gli alpaca che pascolano sulla riva.

Alla fine della giornata, con gli occhi pieni di colori, raggiungeremo **Villa Alota**, dove pernosteremo.



10° giorno – martedì, 10 ottobre

Villa Alota / Salar di Uyuni / Salinas de Garcì Mendoza – 3.700 m. - circa 5 ore



Prima colazione in hotel. Risalendo un lungo bofedal, incassato nel fondo di un canyon, ci lasciamo alle spalle la piana di Villa Alota e la valle delle rocce; dopo aver attraversato un passo a 4.400 metri scendiamo nella valle di san Agustín seguendo il corso del fiume. Tra San Agustín e San Juan troviamo una pista sabbiosa e tortuosa, contornata da campi di quinoa, una pianta pseudo-cereale,

molto nutritiva, conosciuta da prima che gli Inca popolassero queste zone, che riesce a crescere in queste zone di clima estremo su terreni di sabbia salata, con pochissime precipitazioni. Attraversiamo il salar di San Juan per proseguire poi verso nord ed entrare finalmente nel **salar di Uyuni**, la più grande distesa di sale al mondo. Un vero mare, con isole di terra lontanissime dalla riva,

e a nord un magnifico guardiano, il vulcano Tunupa. Una grande emozione, che non ci sono parole per esprimere. Colori intensissimi: il bianco candido del sale, il blu del cielo e il sole abbagliante; l'aria tersa, spazi infiniti... Saremo come sulle nuvole... Lo attraversiamo fino all'**isola Incahuasi**, dal quechua "casa del Inca", una impressionante formazione vulcanica



che sorge al centro del Salar, dove si ergono cactus giganti alti più di 5 metri. Un sentiero, che si snoda fra blocchi di corallo fossile, porta al punto panoramico con una vista spettacolare a 360 gradi sul lago salato.

Proseguiamo poi per il paese di **Salinas di Garcì Mendoza**, dove pernosteremo in un lodge.



11° giorno – mercoledì, 11 ottobre

Salinas / Oruro – 3700 mslm - trasferimento: circa 6 ore

Prima colazione. Il viaggio prosegue nella vastità dell'altopiano, con il **lago Poopò** a farci compagnia per diversi chilometri. È il secondo più grande lago della Bolivia; lo precede solo il Titicaca.

Facciamo una fermata a Challapata, sia per la manutenzione delle nostre auto 4x4 dopo la

cura di sale e piste sabbiose, che per rifocillarci. Arriviamo ad **Oruro** nel pomeriggio.

Il nome della città deriva dagli Uros o Uru, popolazione famosa per la lavorazione della ceramica dai quale deriva anche il nome del lago Uru Uru.

La festa più importante è il carnevale dove donne e uomini con

costumi sfarzosi mettono in atto delle rappresentazioni allegoriche dove il bene deve sconfiggere il male. Durante questa manifestazione vengono ballate danze tradizionali, tra le quali la diablada.

Una volta a Oruro ci sistemiamo in un albergo del centro.



12° giorno – giovedì, 12 ottobre

Oruro / lago Titicaca / Copacabana – 3.800 mslm - trasferimento: circa 6 ore

Dopo Oruro attraversiamo El Alto, un tempo quartiere periferico di La Paz, cresciuto fino ad oltre un milione di abitanti a causa della migrazione dei contadini dalle campagne alla ricerca di una vita meno miserevole.

El Alto finisce in una profonda scarpata, una impressionante buca dove non resta un metro quadro di spazio edificabile: è La Paz! Sullo sfondo le tre cime dell'Ilillimani a 6.400 m. Il viaggio prosegue su asfalto costeggiando il **lago Titicaca** a circa

3.800 metri, con il primo avvistamento della Cordigliera delle Ande orientale; sulla nostra destra, le cime del Huayna Potosì, Ancohumá, Illampu, Condoriri. Da qui proseguiamo ancora su

asfalto fino allo stretto di Tiquina, che attraversiamo su barconi per raggiungere infine **Copacabana** e accomodarci in un hotel sulla riva del lago Titicaca.



13° giorno – venerdì, 13 ottobre

Copacabana / Isla del Sol – 3.800 mslm - trasferimento: 1 ora + 30 minuti in barca

Con una barca raggiungiamo l'**Isla del Sol**: con i suoi 12 chilometri quadrati la Isla del Sol è la più grande del lago e con i suoi 4075 metri di altitudine (nel punto massimo) è molto probabilmente l'isola alla più alta quota del mondo. È un luogo particolare, lontano dai ritmi frenetici del mondo moderno, dai paesaggi

spettacolari, dalla presenza di diverse comunità native... Con un breve trekking visitiamo la Scala e la Fonte dell'Inca, composta da 206 gradini in pietra costruiti dagli Incas, che ci portano nel villaggio Yumani. Una volta raggiunta la cima delle scale troveremo una fontana naturale che gli Incas credevano fosse

la fontana della giovinezza; l'acqua esce da tre corsi d'acqua che hanno scritto "Non essere pigro, non essere bugiardo e non essere un ladro" Secondo la tradizione, è questo il luogo da cui i primi Inca, Manco Kapac e Mama Occlo, sono partiti per andare a fondare la capitale dell'impero del Tahuantinsuyo. A poca distanza si trova il nostro lodge, con vista sul lago e sulla Cordigliera delle Ande. Il pomeriggio sarà libero: ci potremo rilassare e prendere il sole oppure con brevi trekking raggiungere le rovine sparse sull'isola o immergerci nella vita del villaggio. Pernottamento in lodge





14° giorno – sabato, 14 ottobre

Isla del Sol / Tiwanacu / El Alto - 4.000 m. - 1 ora + 30 minuti in barca+ 5 ore in 4x4

Prima colazione in hotel. Rientriamo ad El Alto fino a raggiungere la statale che porta alla frontiera con il Perù, che seguiamo lungo sponda sud-orientale del lago Titicaca, per giungere all'antica città di **Tiwanacu**, conosciuta anche come Tiahuanaco.

Il sito archeologico, il più importante della Bolivia, testimonia lo sviluppo e la decadenza di una delle

più importanti civiltà precolombiane, che precedettero la formazione dell'Impero Inca, in una regione corrispondente all'attuale Bolivia, al Sud del Perù e al Nord del Cile e dell'Argentina. Nella sua massima estensione la città copriva 6 km² e ospitava circa 40.000 abitanti. Una sua caratteristica sono gli enormi monoliti di circa 10 tonnellate che si

possono ancora ammirare nelle rovine dell'antica città, nonché la Puerta del Sol, Porta del Sole che pare fosse una sorta di calendario. Una volta in centro a **El Alto** ci accomodiamo in albergo per un po' di tempo libero, Chi desidera potrà scendere nel centro di **La Paz** con la teleferica per avere un primo assaggio della città.



15° giorno – domenica, 15 ottobre

El Alto / Camino de la Muerte / La Paz - 3.600 mslm - trasferimento: 6 ore

Attraversiamo La Paz, che vedremo per ora solo di passaggio e raggiungiamo il passo La Cumbre a 4.600 metri, da dove scendiamo su strada asfaltata nella zona subtropicale degli **Yungas**, la regione umida di foresta tropicale a 1.700 metri. Visitiamo il rifugio per animali selvatici che vengono riscattati dai bracconieri, dove potremo familiarizzare con scimmie urlatrici, cappuccino, ragno. Si trovano anche orsi formichieri, tapiri, coati, oltre a diverse varietà

di pappagalli ara. Il clima caldo e umido si rinfresca con la brezza che scende dalla Cordigliera, permettendo la coltivazione di moltissime varietà di frutta e verdure. Oltre ad essere il clima ideale per la coltivazione della foglia di coca, una delle coltivazioni tradizionali della regione. Rientriamo a **La Paz** percorrendo la strada che fino a pochi anni fa era l'unico collegamento tra questa regione e la città, e che si è

guadagnata il nome di **Camino de la Muerte** o Death Road per la sua pericolosità e il numero di incidenti mortali. Oggi è utilizzata prevalentemente da turisti, non circolano più camion e sono pochissimi, fortunatamente, gli incidenti. Pernottamento in hotel.



16° giorno – lunedì, 16 ottobre

La Paz / Santa Cruz de la Sierra



Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita della capitale "di fatto" del Paese, una città viva e coinvolgente, dominata dall'iconico Illimani, situata in un canyon naturale, al cui centro scorre un fiume. Faremo una sosta al mercato non solo quello ortofrutticolo, ma anche a quello delle streghe: amuleti, pietre magiche, talismani ed erbe miracolose affollano i negozi del mercato. Sciamani e

streghe predicono il futuro e tolgono il malocchio. E poi ci sono i feti di lama che vengono utilizzati sia per la cerimonia in onore della Pachamama, ovvero la Madre Terra, che come portafortuna, ma nessuna violenza sugli animali: si tratta di piccoli che non ce l'hanno fatta a nascere. Ma La Paz è ricca anche di belle piazze che andremo a scoprire nel Casco Colonial, la zona coloniale. Trasferimento

all'aeroporto situato a El Alto e partenza per Santa Cruz de la Sierra. Se il tempo lo consentirà, prima di sistemarci in hotel faremo una passeggiata nel centro della città.



17° giorno – martedì, 17 ottobre

Santa Cruz de la Sierra

Prima colazione in hotel, trasferimento all'aeroporto. Partenza

per Madrid alle ore 12.20 con volo Air Europa.

Pasti e pernottamento a bordo.

18° giorno – mercoledì, 18 ottobre

Madrid / Milano

Arrivo a Madrid alle 05.10 locali (circa 11 ore di volo). Coincidenza

per Milano alle 07.30 con arrivo a Malpensa previsto per le 09.35.

Fine di una bellissima avventura fuori dall'usuale.



Quote di partecipazione - a persona

Minimo 15 partecipanti € 4.250,00

Minimo 10 partecipanti € 4.500,00

Supplemento camera singola – su richiesta

Supplemento tasse aeroportuali
(importo in vigore al 16.05.2019) € 75,00

Assicurazione annullamento (facoltativa) € 170,00*)

*) valore assicurato 4.500€

LE QUOTE COMPRENDONO

- **Voli intercontinentali di linea Air Europa** Milano/Madrid/Santa Cruz de la Sierra/Madrid in classe turistica e **franchigia bagaglio kg 23 kg**
- **Il volo interno** La Paz / Santa Cruz (tariffa in vigore al 16.03)
- **Sistemazione in camera doppia** con servizi privati in alberghi 3* tradizionali
- **Tattamento di camera e prima colazione**
- **Tutte le visite e le escursioni previste** dal programma effettuate con bus privato/auto 4x4
- **Guida andina UAIGM** (Unione Internazionale delle Associazioni Guide di Montagna) parlante italiano, in partenza col gruppo da Milano
- **Tutti gli ingressi** necessari
- **Tasse locali** in vigore al 16.03.2023
- **Assicurazione di viaggio - base** (voci sanitarie massimale 30.000€ e bagaglio)
- **Accompagnatrice Accurate Travel** dall'Italia;
- **Tasse e percentuali di servizio** italiane.

LA QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimenti per/dall'aeroporto in Italia
- Le tasse aeroportuali
- I pasti principali
- Mance e facchinaggio
- Extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce 'le quote comprendono'

Legnano, 4 aprile 2023



Diventa nostro amico
su Facebook
per scoprire
in anteprima
i prossimi viaggi
in partenza
[www.facebook.com/
AccurateTravel](http://www.facebook.com/AccurateTravel)

NOTE IMPORTANTI

- * Il costo del pacchetto è stato elaborato in base al cambio del dollaro come segue: USD 1 = € 0,87. Qualora i tassi di cambio subissero variazioni, i costi verranno adeguati in conseguenza sia in senso positivo che negativo.
- * L'ordine delle visite potrebbe subire variazioni in seguito alle condizioni atmosferiche e/o su suggerimento delle guide locali che potrebbero ritenere opportune le variazioni per consentire di godere al meglio dell'itinerario, senza modificarne il numero e qualità (tranne nel caso di eventi eccezionali che ne impediscano lo svolgimento).
- * Ricordiamo che per entrare in Cile è necessario essere in possesso di passaporto individuale con validità residua di almeno sei mesi dalla data di ingresso nel Paese. Al momento della presentazione del programma, non sono richiesti visti di ingresso per soggiorni inferiori ai 90 giorni.
- * Nessuna vaccinazione è richiesta. L'unico suggerimento è quello di utilizzare solo acqua minerale in bottiglia.
- * Il viaggio nel nord del Cile e soprattutto in Bolivia si svolge ad altitudini assai elevate: in alcuni punti si raggiungono i 4500 metri sul livello del mare

ISCRIZIONI AL VIAGGIO

Le pre-iscrizioni, necessarie per poter riconfermare i servizi vanno effettuate entro il **30 aprile 2019** fornendo i nominativi dei partecipanti **esattamente come da passaporto** (eventuali secondi/terzi nomi inclusi) e provvedendo ad un bonifico di acconto di € 1.000,00 a persona. Ricordo che la polizza contro gli annullamenti deve essere stipulata all'atto dell'iscrizione: in tal caso l'importo del premio deve essere aggiunto a quello dell'acconto.

Nella malaugurata ipotesi in cui il viaggio dovesse essere annullato per mancanza di adesioni, l'acconto verrà totalmente rimborsato, assicurazione compresa. Le coordinate bancarie per il bonifico sono le seguenti:

CREDITO EMILIANO – CIN Q - ABI 3032 – CAB 20200 –
C/C 010/0000139 intestato a PRISMA ABD srl
IBAN: IT71 Q030 3220 2000 1000 0000 139

Estratto condizioni standard Accurate

Recesso del consumatore

Se un iscritto dovesse rinunciare al viaggio dovrà comunicarlo direttamente all'Organizzatore tramite fax e e-mail e saranno addebitate a titolo di penale, indipendentemente dal pagamento dell'acconto, le quote di iscrizione, i premi assicurativi, eventuali oneri sostenuti per l'annullamento dei servizi e le seguenti percentuali della quota di partecipazione (fatte salve eventuali condizioni maggiormente restrittive imposte dai vettori aerei), calcolate in base a quanti giorni prima dell'inizio del viaggio è avvenuto l'annullamento (il calcolo dei giorni non include quello del recesso, la cui comunicazione deve pervenire in un giorno

lavorativo (Lunedì-Venerdì) antecedente la data di partenza del viaggio).
- 10% della quota di partecipazione dal giorno successivo alla prenotazione fino a 30 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza del viaggio.
- 30% della quota di partecipazione da 29 a 20 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza del viaggio.
- 50% della quota di partecipazione da 19 a 11 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza del viaggio.
- 75% della quota di partecipazione da 10 a 04 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza del viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato dopo tale termine. Così pure nessun rimborso spetterà a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza, inesattezza o non validità dei documenti d'identità richiesti per l'ingresso nel paese di destinazione o per l'espatrio dal luogo di partenza. Nessun rimborso spetterà al cliente che decidesse di non partire per condizioni climatiche poco favorevoli (fatto salvo per casi eccezionali dove il Ministero degli Affari Esteri - La Farnesina abbia espressamente vietato la partenza) o per chi decidesse di interrompere il viaggio o il soggiorno.

Sostituzioni

Il cliente rinunciatario potrà farsi sostituire da un'altra persona sempre che ne faccia pervenire comunicazione almeno entro 5 giorni lavorativi prima della partenza e sempre che non vi ostino ragioni di documenti personali, visti, vaccinazioni o problemi relativi alla richiesta di condizioni differenti dalle originali o limitazioni da parte dei vettori aerei.

In caso di sostituzione, al cliente rinunciatario verranno addebitate tutte le spese, ivi comprese quelle causate dall'espletamento delle pratiche necessarie alla sostituzione (ad esempio: cambio nome o acquisto di nuovi biglietti aerei). La persona rinunciataria e quella subentrata alla fruizione dei servizi, sono solidamente responsabili nei confronti

dell'Organizzatore o del Venditore per il pagamento del saldo del prezzo, nonché per le eventuali spese supplementari sopra menzionate. L'organizzatore si farà parte diligente, senza impegni né responsabilità, nel tentativo di recupero delle somme relative ai servizi non usufruiti e di provvedere all'eventuale rimborso al cliente.

Annullamento del viaggio da parte dell'organizzatore

Accurate Travel potrà annullare totalmente o parzialmente il contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 10 della legge 1084 del 27/12/1977, senza altro obbligo che quello della restituzione della somma

versata:
- per cause di forza maggiore;
- nel caso che il numero minimo di partecipanti non sia raggiunto e ne sia data notizia all'iscritto almeno 20 giorni prima della partenza. In caso di impossibilità ad

adempiere alla fornitura dei servizi previsti in corso di esecuzione, Accurate Travel agirà con la massima sollecitudine per venire in aiuto del partecipante.

Cause di forza maggiore

Scioperi, sospensioni per avverse condizioni atmosferiche, eventi bellici, disordini civili o militari, sommosse, calamità naturali, saccheggi, atti di terrorismo:

questi fatti ed altri simili, costituendo cause di forza maggiore, non sono imputabili ai vettori e all'Organizzazione. Se dovute a tali cause, eventuali spese

supplementari sostenute dal partecipante, non saranno rimborsabili, né tantomeno saranno servizi non usufruiti o prestazioni venute meno.

ACCURATE TRAVEL
di PRISMA ABD S.r.l

Via B. Melzi, 30/32
I20025 Legnano (MI)

T. +39.0331.440953
T. +39.0331.370763

contatti@accuratetravel.info
www.accuratetravel.info

P. IVA 13271740154
Reg. Imp. 13271740154
R.E.A. n. 1633909

Coordinate bancarie:
CREDITO EMILIANO
CIN Q
ABI 3032
CAB 20200
C/C 010/0000139 intestato a
PRISMA ABD
IBAN
IT71Q030322020001000000
0139